



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

| | | |
|--|----------------|----------------------|
| Titolo III | Classe 2 | Fascicolo |
| N. 12243 | del 17.02.2014 | |
| UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici | CC | RPA E. Donato |

Decreto N. 618-2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTO il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico” adottato con delibera S.A. n10 nella seduta del 6.11.2012;

ESAMINATO il “Regolamento esame di laurea magistrale” adottato dal Consiglio di Coordinamento per i corsi di studio in “**Biodiversità ed evoluzione**” e “**Biologia ed ecologia vegetale**”- classe LM6 in data 18.02.2013;

TRASMESSE al Preside di Facoltà e al Coordinatore di Consiglio di Coordinamento *pro tempore* le proposte di modifica con propria nota n.52502 del 17.07.2013 e n.74592 del 25.10.2013;

ESAMINATO il Regolamento dei sopracitati Corsi di studio così modificato il 06.11.2013 dal Consiglio di Corso di studio e pervenuto all’UOB-07 a mezzo email il 28.11.2013;

TRASMESSO al Presidente della Scuola di Scienze di Base e applicate e al Coordinatore di Corso di Studio l’ulteriore riscontro effettuato dall’UOB07 (n.89770 del 10.12.2013) con propria Nota n.1304 del 10.01.2014;

VISTO il Regolamento dei sopracitati Corsi di Studio così modificato il 27.01.2014 dal Consiglio di Corso di studio e pervenuti all’UOB-07 a mezzo email con nota 974 il 06.02.2014 (prot. amm.le n.10391 del 11.02.2014);

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

E’ emanato, come da testo in allegato che fa parte del presente Decreto, il “Regolamento dell’ Esame di Laurea Magistrale ” unico per i corsi di studio in:

- **Biodiversità ed evoluzione-LM6**
- **Biologia ed ecologia vegetale-LM6**

Art. 2

Il suddetto regolamento, unitamente al presente decreto, è trasmesso al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Ing. Vito Ferro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE ED APPLICATE
CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DI CLASSE IN "BIODIVERSITÀ E BIOLOGIA VEGETALE"

REGOLAMENTO
DELL'ESAME DI LAUREA MAGISTRALE IN
Biodiversità ed evoluzione
E
Biologia ed ecologia vegetale

D.R. 618-2014
prot N 12243
17.02.2014



Art. 1 - Accesso e svolgimento dell'esame

1. La prova finale del corso di laurea magistrale consiste nella presentazione di una tesi, redatta in modo originale e volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale ed anche nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della commissione.
2. Il Consiglio di coordinamento, d'intesa con il Coordinatore della Struttura di raccordo, all'atto dell'approvazione del calendario didattico di Ateneo ed all'inizio dell'anno accademico, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di laurea magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:
 - estiva (giugno/luglio),
 - autunnale (settembre/ottobre),
 - straordinaria (febbraio/marzo).
3. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova medesima, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla tesi, che vengono acquisiti all'atto dell'esame di laurea.
4. Lo studente che intende svolgere la tesi deve presentare domanda, ad un professore o ad un ricercatore o ad un docente a contratto afferente al Corso di laurea magistrale oppure appartenente al Consiglio di coordinamento oppure ad un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente", di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di Corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.
5. Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i docenti afferenti al Corso di laurea magistrale comunicano al Coordinatore del Consiglio almeno tre temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore provvede alla pubblicazione dell'elenco sul sito web del Corso di laurea magistrale. Durante l'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

D.R. 618-2014

Art. 2 - Caratteristiche dell'elaborato finale

1. L'elaborato finale deve avere caratteristiche di originalità e può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o essere un saggio su di un tema mono o pluridisciplinare.
2. L'elaborato, se scritto in lingua inglese, deve essere integrato da una sintesi scritta in lingua italiana e inglese di 1 o 2 cartelle che riassume obiettivi, metodi e risultati del lavoro svolto.
3. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni ed aziende pubbliche o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Art. 3 - Commissione di laurea magistrale

1. Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della laurea sono nominate dal Coordinatore del Consiglio e composte da sette componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori.
2. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio o da un suo delegato. I correlatori possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori.
3. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.
4. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Consiglio, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Art. 4 - Il relatore

1. Assume la funzione di relatore il professore o il ricercatore di cui al comma 5 dell'art. 1 del presente Regolamento.
2. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di un altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

D.R. 618-2014

3. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore del Consiglio provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del Consiglio, che provvederà a nominare un sostituto.

Art. 5 - Determinazione del voto di laurea

1. La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.
2. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".
3. Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
4. Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.
5. La Commissione, qualunque sia il numero dei componenti, dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.
6. La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che:
 - a. abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student* (a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea magistrale);
 - b. oppure abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute o nell'ambito delle attività previste dalle norme regolamentari sul tirocinio.
7. La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

D.R. 618-2014

8. L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.
9. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).
10. In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.
11. Per tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta soltanto per i laureandi magistrali con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della tesi di laurea magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".
12. La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del corso di studio al Presidente della Commissione di laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di laurea.
13. Della menzione il Presidente dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato

Norme transitorie e finali sul presente Regolamento

1. Adottato dal Consiglio di coordinamento il 18/02/2013, si applica a partire alla sessione estiva dell'a. a. 2012/2013 come deliberato dal Consiglio di Facoltà del 19/02/2013
2. È da pubblicare sul sito web del corso di studio.
3. Con deliberazione del Consiglio di Coordinamento del 6 novembre 2013 è stato aggiornato e modificato ai sensi del *Regolamento didattico dell'Ateneo di Palermo* del 15 ottobre 2013. Con deliberazione del Consiglio di Coordinamento del 27 gennaio 2014 è stato rettificato così come da nota dell'*UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici* prot. 89770 del 10 dicembre 2013, allegata alla nota del *Pro Rettore Vicario* prot. 1304 del 10 gennaio 2014.

D.R. 618-2014

